

## Documentazione di base

### 1. La discussione riguardo alla grande anzianità va nella direzione sbagliata.

Quando si parla della grande anzianità ci si riferisce soprattutto al lavoro di cura e accudimento (care) e ai costi ne derivano. In tal modo il dibattito si restringe a un'ottica che considera solo i problemi che pesano sui famigliari, sulla società e sullo Stato mentre perde di vista l'utilità che può derivare per le persone stesse e il loro ambiente di vita.

#### a. La grande anzianità riguarda tutti.

Grazie ai progressi dell'igiene e alla migliorata alimentazione ma anche grazie a un eccellente sistema sanitario, nella nostra società sempre più persone possono raggiungere un'età considerevole in relativa buona salute. Il numero di anni di vita guadagnati significa soprattutto un allungamento del tempi di vita esente da limitazioni e handicap di rilievo.

#### b. Vecchio è diverso da vecchio.

In nessun'altra generazione le differenze in fatto di posizione sociale e di ben-essere soggettivo sono altrettanto grandi come per gli over 60. Gli individui di questo gruppo d'età si distinguono gli uni dagli altri in modo molto più marcato che i giovani, segnatamente per quanto riguarda il possesso di beni materiali (reddito e sostanza), le reti sociali e relazionali, le conoscenze e i saperi (p.es. come organizzare degli aiuti) nonché la percezione soggettiva del proprio stato fisico e psichico. Non si può, in altre parole, in nessun modo parlare genericamente «dei vecchi» perché significherebbe ignorare tout court la variegata realtà dell'anzianità.

#### c. L'anzianità (la grande anzianità) è un tema tabù.

La grande anzianità soffre di una percezione unilaterale. Per questo motivo la tendenza a tabuizzarla è grandissima.

#### d. La grande anzianità è il risultato di un modello di successo.

Il sogno umano della lunga vita da trascorrere in dignità si fa sempre più reale. Ciò vale tuttavia solo per le società ricche che possono permettersi un sistema di previdenza-vecchiaia ben funzionante e un sistema sanitario che garantisce l'accesso a tutti. Una lunga vita per tutti e non soltanto per pochi privilegiati è il risultato di uno Stato sociale a favore del quale ci si è battuti per decenni. Questo Stato sociale va preservato perché il suo successo non è ovvio e garantito per tutti i tempi.

---

### Con il cordiale sostegno di:

Age Stiftung  
Berner Bildungszentrum Pflege  
Haute Ecole de la Santé La Source  
NESCAFÉ  
Schiess – Beratung von Organisationen  
Città di Bienne  
Trivadis Holding AG

**Organizzazioni di Pro Senectute:**  
Argovia, Appenzello interno, Berna,  
Glarona, San Gallo, Sciaffusa,  
Turgovia, Vaud, Zugo, Zurigo

## **2. Le persone molto anziane sono elementi importanti della nostra società.**

Mai finora nella storia dell'umanità così tante generazioni hanno vissuto allo stesso tempo. Questa conseguenza dell'invecchiamento demografico dovrebbe essere percepita come un arricchimento per la società e non come una minaccia per la sua esistenza.

### **a. Le persone anziane possiedono esperienza di vita e conoscenze utili.**

Le nostre e i nostri concittadini più attempati sono nati prima o durante la Grande guerra, hanno trascorso l'infanzia e giovinezza tra le due guerre mondiali e fondato una famiglia durante o poco dopo la seconda guerra mondiale. Oggi il loro sguardo può spaziare da una Svizzera ancora campagnola e agricola a un Paese dalla società multiculturale. Le persone anzianissime hanno una visione del mondo diversa da quella dei nati più tardi che conoscono la guerra e la povertà materiale soltanto dai racconti dei genitori e nonni. Lo scambio d'esperienze tra giovani e anziani può essere arricchente per entrambe le parti a condizione, tuttavia, di non essere caratterizzato da atteggiamenti di arrogante superiorità e da diffidenza verso le cose che non si conoscono.

### **b. L'anzianità è parte del ciclo della vita quanto la giovinezza.**

La maggior parte della gente vorrebbe vivere a lungo – per esempio per partecipare alla crescita dei nipoti o per conoscere tutto il mondo viaggiando. La vecchiaia, invece, sembra essere meno desiderabile, forse perché è abbinata soprattutto a eventi negativi. Evoluzione e fine sono però caratteristiche della vita che forse si accompagnano alla speranza di continuare a esistere nella consapevolezza dei posteri se già l'idea della vita interminabile per molti non è più concepibile.

## **3. Considerare l'anzianità unicamente come fattore economico mina la solidarietà sociale.**

Oggigiorno è tendenza generale ridurre la vecchiaia a un semplice fattore di costo. Si tratta di un'evoluzione estremamente problematica per la società. Di fronte alla produttività delle società moderne e alla ricchezza che ne deriva l'affermazione che in futuro l'anzianità non sarà più finanziabile appare molto azzardata. Uno sguardo all'indietro potrebbe essere d'insegnamento: le grandi opere sociali svizzere quali l'AVS o l'assicurazione malattie sono nate in momenti in cui le contingenze economiche erano ben più difficili di quelle odierne. Prendere atto e coscienza di questa realtà servirebbe a accrescere la fiducia che le opere sociali hanno un futuro garantito anche a fronte dell'invecchiamento demografico, sempre che sussista la necessaria volontà politica.

Pro Senectute Svizzera, maggio 2014

---

**Con il cordiale sostegno di:**

Age Stiftung  
Berner Bildungszentrum Pflege  
Haute Ecole de la Santé La Source  
NESCAFÉ  
Schiess – Beratung von Organisationen  
Città di Bienne  
Trivadis Holding AG

**Organizzazioni di Pro Senectute:**  
Argovia, Appenzello interno, Berna,  
Glarona, San Gallo, Sciaffusa,  
Turgovia, Vaud, Zugo, Zurigo